

soil4life

L'essenziale è invisibile agli occhi

Il progetto SOIL4LIFE

Roma 29 marzo 2021

www.soil4life.eu / info@soil4life.eu



ROMA



PROGETTO LIFE (COFINANZIAMENTO CE)

DATA INIZIO: 01.10.2018

DATA FINE: 31.03.2022

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Promuovere USO SOSTENIBILE DEL SUOLO in quanto RISORSA STRATEGICA, LIMITATA E NON RINNOVABILE per:

1. Massimizzare l'erogazione dei SERVIZI ECOSISTEMICI
2. Senza peggiorare (e, dove necessario, cercando di migliorare) la MATRICE ORGANICA

Un obiettivo in linea con l'impegno sottoscritto dai Paesi Europei al tavolo delle Nazioni Unite, attraverso l'adesione agli obiettivi globali di sostenibilità (*Sustainable Development Goals - SDG*).



PARTNER DI PROGETTO: 9 BENEFICIARI, TRE STATI

ONG	<p>Legambiente onlus (coordinating beneficiary) The Coordination Committee for International Voluntary Service, CCIVS Udruga Zelena Istria – Green Istria</p>
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	<p>Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) Ente di Ricerca Scientifica ed Alta Formazione (ERSAF) Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Roma Capitale</p>
ASSOCIAZIONI AGRICOLE	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)

Obiettivi specifici:

- Migliorare la **governance dei processi decisionali** in materia di suolo a livello nazionale, regionale e locale;
- Fornire ai **decision maker** e ai **portatori d'interesse** gli elementi informativi necessari alla tutela del suolo e gli **strumenti di supporto alla pianificazione**;
- Incrementare la **conoscenza e consapevolezza degli agricoltori** e del **mondo agricolo** sul ruolo dell'agricoltura nella protezione del suolo
- Incrementare la **conoscenza e consapevolezza** del mondo dei **liberi professionisti** (agronomi, architetti, geologi e geometri) sul problema suolo;
- Aumentare il **consenso dei cittadini** nei confronti delle politiche a favore della tutela del suolo;
- Sensibilizzare le **istituzioni comunitarie** e degli altri stati membri sulla necessità di adottare delle **normative adeguate** per ridurre il consumo di suolo e per promuoverne un uso sostenibile.
- Promuovere la **riduzione del consumo di suolo** in sede di pianificazione urbana.
- Accrescere la **consapevolezza delle aziende agricole e degli stakeholders** (istituzioni, tecnici, cittadinanza), rispetto ai servizi ecosistemici generati dall'adozione di pratiche idonee a mantenere o ripristinare adeguati contenuti in carbonio organico nei suoli agricoli.

Azioni centrali del Progetto

B.1 Campagna di sensibilizzazione per le pubbliche amministrazioni

Azione diretta alle pubbliche amministrazioni. Prevede l'attivazione di un **tavolo di consultazione permanente** degli *stakeholder* istituzionali allo scopo di migliorare la *governance* dei processi decisionali nazionali e locali in materia di suolo. I lavori del tavolo porteranno alla stesura di un **Libro Bianco** destinato a Governo e Ministeri competenti e alla **Carta dei principi per l'uso sostenibile del suolo** destinato alle amministrazioni locali. L'azione prevede anche adattamento e diffusione del **tool per la valutazione dei costi per i servizi ecosistemici** sviluppato da ISPRA nell'ambito del progetto LIFE SAM4CP.



Azioni centrali del Progetto

B.2 Osservatori Regionali Consumo di Suolo

Prevede l'attivazione di **10 Osservatori Regionali** sul consumo suolo che hanno lo scopo di rafforzare gli attuali quadri conoscitivi spesso lacunosi

B.3 Campagna di sensibilizzazione per gli agricoltori

Azione diretta agli **agricoltori**. Prevede un percorso partecipato per la realizzazione di **linee guida volontarie sulle pratiche agronomiche conservative** della risorsa suolo e la diffusione delle stesse attraverso un ciclo di seminari su tutto il territorio nazionale.

B.4 Campagna di sensibilizzazione per tecnici/professionisti

Azione diretta a **tecnici/professionisti**. Prevede la realizzazione di specifiche **linee guida volontarie** per la tutela del suolo per questo target e la loro diffusione attraverso un ciclo di **corsi di formazione** con erogazione di Crediti Formativi Professionali (CFP)



Azioni centrali del Progetto

B.5 Campagna nazionale e internazionale destinata alla cittadinanza

Campagna nazionale e internazionale di informazione e *advocacy* diretta alla cittadinanza e alle organizzazioni della società civile per promuovere l'adozione da parte dei decisori politici europei di misure atte alla protezione del suolo.

Attività di advocacy:

Incontri a livello nazionale per riaprire un contesto favorevole alla ripresa delle attività legislative (POSITION PAPER)

Incontri con le Regioni per l'approvazione della CARTA DEI PRINCIPI DELL'USO SOSTENIBILE DEL SUOLO (Az B1)

Organizzazione di 2 SEMINARI PREPARATORI e 5 FORUM a livello INTERNAZIONALE



Azioni centrali del Progetto

B.6 Pilot 1: riduzione impermeabilizzazione nell'area di Roma Capitale

Azione pilota sul tema del *sealing* presso il Comune di Roma che porterà alla stesura di un **Piano Comunale per la permeabilità** e a un **Nuovo regolamento Generale Edilizio** che verrà formalmente adottato dal Consiglio comunale entro fine progetto.

B.7 Pilot 2 Mantenimento/ricostituzione della sostanza organica dei suoli agricoli nella Regione Lombardia

Azione pilota in Lombardia su mantenimento/ricostituzione della sostanza organica dei suoli agricoli. Produzione di **2 piani di gestione** dei suoli di aziende agricole basati su conservazione e/o incremento della sostanza organica e monitoraggio/valutazione di indicatori.

B.8 Campagna internazionale

Prevede lo svolgimento di attività di informazione e sensibilizzazione di organizzazioni di volontariato che operano a livello internazionale coinvolgendo soprattutto giovani.



AZIONE B6: RIDUZIONE IMPERMEABILIZZAZIONE NELL'AREA DI ROMA CAPITALE

proporre possibili soluzioni operative e a lungo termine per contrastare il problema dell'impermeabilizzazione dei suoli nelle aree metropolitane

Attività



RACCOLTA DATI SULLO STATO DEI SUOLI DI ROMA CAPITALE

1. Nuova Infrastruttura Cartografica (NIC)
2. Carta per la Permeabilità del Suolo del Comune di Roma



RIDUZIONE IMPERMEABILIZZAZIONE NELL'AREA DI ROMA CAPITALE

1. Costituzione dell'Ufficio Speciale Tutela del Suolo
2. Linee Guida: Migliori tecniche/soluzioni per aumentare la permeabilità del suolo
3. Predisposizione di un Piano Comunale per la Permeabilità dei Suoli
4. Indirizzi per la modifica del Regolamento edilizio di Roma Capitale

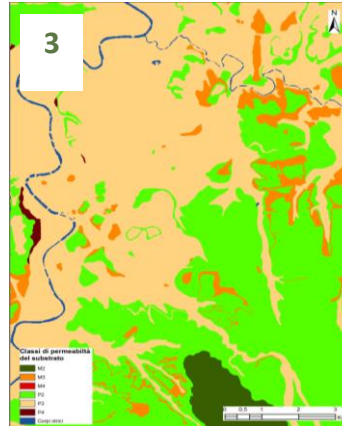
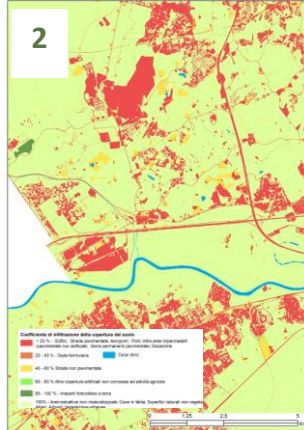
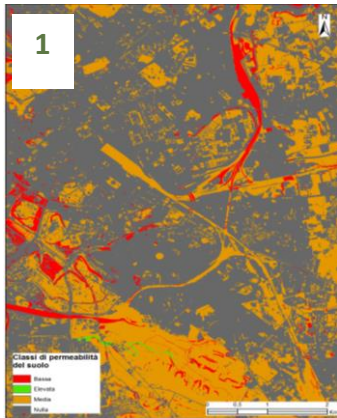
Attività svolte



RACCOLTA DATI SULLO STATO DEI SUOLI DI ROMA CAPITALE

1. Nuova Infrastruttura Cartografica (NIC)
2. Carta per la Permeabilità del Suolo del Comune di Roma

Elaborazioni cartografiche a cura di ISPRA



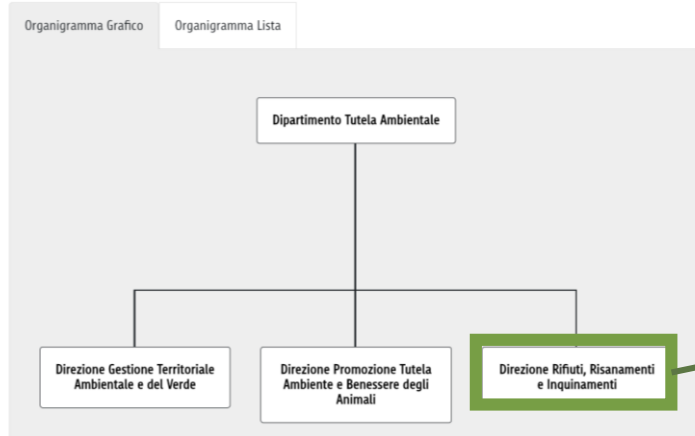
1. Carta della permeabilità del suolo
2. Carta della permeabilità della copertura del suolo
3. Carta della permeabilità del substrato

Attività svolte



RIDUZIONE IMPERMEABILIZZAZIONE NELL'AREA DI ROMA CAPITALE

1. Costituzione dell'Ufficio Speciale Tutela del Suolo
2. Linee Guida: Migliori tecniche/soluzioni per aumentare la permeabilità del suolo
3. Predisposizione di un Piano Comunale per la Permeabilità dei Suoli
4. Indirizzi per la modifica del Regolamento edilizio di Roma Capitale



Ufficio Difesa Suolo, Idrogeologia e qualità delle acque sotterranee

Cura le attività tecniche di competenza della Direzione in materia di valutazioni delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio, della qualità del suolo e delle acque sotterranee, anche a supporto di altre unità della Direzione.

Gestisce la rete di monitoraggio delle acque sotterranee di Roma Capitale in collaborazione con altre unità dell'amministrazione capitolina e altri enti.

Partecipa alle attività connesse alle strategie di resilienza di Roma Capitale e rappresenta l'Amministrazione nell'ambito del *Climate Change Risk Assessment Network* di C40 per la condivisione di *best practices* sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

Cura lo sviluppo e la promozione di specifici progetti anche intersettoriali per la valutazione della qualità del suolo e delle acque. Cura la pubblicazione e la divulgazione di dati ed informazioni a supporto degli Uffici e strutture di Roma Capitale e della cittadinanza, in relazione alle interazioni tra le attività antropiche e l'ambiente fisico. Elabora cartografie tematiche e progetti attraverso sistemi informativi territoriali anche in supporto delle altre strutture della Direzione. Collabora con l'Ufficio Comunicazione SItit.

Responsabile:

Il gruppo di lavoro di Roma Capitale

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE:

Responsabile del progetto per Roma Capitale

Project Manager - Ufficio Osservatorio Ambientale sui cambiamenti climatici

Supporto attività tecnico-amministrativa - Ufficio di Coordinamento per la Realizzazione di Progetti Europei ed Internazionali

Supporto alla definizione dei compiti e della struttura dell'Ufficio Speciale Tutela Suolo, preparazione del Piano Comunale della permeabilità dei suoli della proposta di modifica del Regolamento Edilizio

Comunicazione istituzionale via web

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA

Supporto alla preparazione del Piano Comunale della permeabilità dei suoli e della proposta di modifica del Regolamento Edilizio

DIPARTIMENTO TRASFORMAZIONE DIGITALE

Attività di gestione della Nuova Infrastruttura Cartografica

Attività di gestione dei progetti in ambito ambientale e di servizio civile

Azione strategica di Roma Capitale



Il progetto pilota di SOIL4LIFE rientra nell'attuazione di azioni e attività dei piani strategici di Roma Capitale:

- STRATEGIA DI RESILIENZA
- ROMA SMART CITY
- PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA





I. UNA CITTÀ EFFICIENTE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

- A. Rendere l'amministrazione della città più efficace, trasparente e partecipata; garantire il monitoraggio dei lavori
- B. Promuovere azioni di governance centralizzate
- C. Implementare lo sviluppo di una Smart City

- AR1 Mettere a sistema una centrale operativa unica per la gestione ordinaria ed emergenziale della città — 3
- AR2 Istituire un ufficio di Resilienza — 17
- 1. Vincolare gli impegni di bilancio alla programmazione triennale ed annuale delle attività dei Dipartimenti — 11
- 2. Riorganizzare il funzionamento dei dipartimenti e incentivare le sinergie con altre istituzioni — 8
- 3. Realizzare un'interfaccia unica di comunicazione tra privati e pubblica amministrazione con l'ausilio di nuove tecnologie — 16
- 4. Istituire linee guida per ottimizzare la pianificazione, la realizzazione o la gestione di progetti e costruzioni — 10
- 1. Completare l'iter procedurale per l'attuazione della legge "Roma Capitale" necessario per una maggiore autonomia di governo del territorio (es. mercati archeologici, fuvati, etc.) — 16
- 2. Creare un database geografico unico, aggiornabile e condiviso — 6
- 3. Istituire il Servizio Geologico Capitolino per unificare la governance relativa al sottosuolo — 9
- 1. Introdurre linee guida destinate agli uffici di Roma Capitale per l'utilizzo e l'aggiornamento continuo della piattaforma Open Data — 9
- 2. Valorizzare la rete Wi-Fi pubblica e la sua copertura — 9
- 3. Realizzare una Smart Grid — 9



II. UNA CITTÀ DINAMICA, ROBUSTA E DAL CARATTERE UNICO

- A. Promuovere la vita culturale della città
- B. Promuovere la rigenerazione urbana
- C. Promuovere la rigenerazione del patrimonio naturale e paesaggistico in ambito urbano
- D. Favorire la vocazione agricola della città
- E. Accrescere l'attrattività e la sicurezza dell'intero territorio di Roma Capitale
- F. Garantire la fruizione in sicurezza dello spazio urbano e del patrimonio pubblico e privato
- G. Adattare la città ai cambiamenti climatici

- AR1 Governare il rilancio del Tevere attraverso la realizzazione di progetti coordinati dall'ufficio Speciale Tevere — 9
- AR2 Valutare il potenziale di resilienza della rigenerazione del distretto dell'area Ostiense Marconi — 3
- AR3 Riorganizzare la fruizione dei siti archeologici per integrarli nella vita quotidiana degli abitanti di Roma — 4
- 1. Riorganizzare la gestione del settore culturale per renderlo più efficace — 3
- 2. Sostenere soggetti del settore culturale contemporaneo per diversificare e diffondere una maggiore offerta artistica — 4
- 3. Organizzare programmi stagionali per eventi culturali diffusi sul territorio — 4
- 4. Attribuire un nuovo ruolo alle biblioteche pubbliche con l'organizzazione di programmi socio-culturali innovativi per le comunità locali — 17
- 5. Avviare l'iter di candidatura di Ostia Antica tra i siti patrimonio dell'UNESCO — 4
- 6. Piano di Bilancio della moda a Roma — 8
- 1. Attivare Fabbrica Roma, un piano di rigenerazione degli edifici dismessi ai usi diversificati — 9
- 2. Aggiornare il Regolamento Edilizio alle nuove tipologie di bisogni abitativi e lavorativi tenendo conto delle nuove opportunità in campo di produttività — 10
- 3. Rigenerare le aree della riscossa (Tuscolana e di Pietralata) — 3
- 4. Riorganizzare la rete del trasporto pubblico e privato per rendere più efficiente il sistema della mobilità (linee di tram, corsie preferenziali, cabine, ecc) — 9
- 5. Istituire forme di incentivazione per facilitare il trasferimento di know-how tra le piccole-medie imprese e le start-up e gli enti e le istituzioni di ricerca — 9
- 1. Restituire e/o riorganizzare gli usi e gli accessi del litorale romano attuando il Piano di utilizzo degli arenili del litorale romano — 8
- 2. Attuare la riorganizzazione gestionale di Prati e Ville storiche istituendo un Curatore con anche responsabilità di pianificazione dei processi di fundraising — 3
- 1. Rilanciare le aziende agricole gestite da Roma Capitale riorganizzando il sistema di management — 3
- 2. Realizzare nuovi punti vendita per estendere la rete e filiera corta dei produttori locali attraverso l'apertura di mercati riservati alla vendita diretta degli imprenditori agricoli — 8
- 3. Ampliare la diffusione degli orti urbani e dei food forestry — 3
- 1. Creare strutture ricettive per favorire il turismo giovanile e studentesco — 10
- 2. Progettare interventi per promuovere l'attrattività delle aree urbane incrementando le piste ciclabili, le isole ambientali e l'utilizzo della rete di trasporto pubblico — 3
- 3. Riorganizzare le attività commerciali nel centro storico al fine di tutelare la qualità dei prodotti e le attività artigianali per preservare l'identità e il decoro del centro storico stesso — 8
- 1. Programmare, progettare ed attuare i lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture — 4
- 1. Realizzare infrastrutture verdi e blu per la mitigazione delle isole di calore urbano — 3
- 2. Valutare gli effetti del cambiamento climatico e promuovere una maggiore consapevolezza tra i cittadini — 11
- 3. Realizzare infrastrutture e progetti pilota per mitigare il rischio allagamento — 11
- AR1 Attuare il programma di promozione delle attività sportive per tutti per avviare un percorso di accoglienza ed inclusione delle diversità — 3
- AR2 Attuare il nuovo programma di accoglienza integrata ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale — 3
- 1. Attuare il programma di rafforzamento e diffusione capillare della rete di supporto alle fasce di popolazione fragile — 1
- 2. Stabilire criteri di valutazione per assegnare gli spazi pubblici, le concessioni, le ONG, associazioni e enti che promuovono l'educazione e la sostenibilità — 4
- 3. Completare i programmi di Edilizia Residenziale Pubblica e realizzare nuovi alloggi in social housing ad alta efficienza energetica — 1
- 1. Realizzare progetti di inclusione dei minori nella vita culturale della città in collaborazione con altre istituzioni — 4
- 2. Attuare le nuove politiche di intervento per i minori stranieri non accompagnati per favorire le loro opportunità di crescita ed integrazione — 1
- AR1 Rimuovere il parco automobili pubblici con l'introduzione di bus ecostenibili — 7
- AR2 Ottimizzare la raccolta differenziata dei materiali post-consumo — 11
- 1. Tutelare la biodiversità, valorizzare e conservare i parchi, le riserve, le aree naturali protette anche attraverso la forestazione urbana sostenibile — 4
- 2. Tutelare e valorizzare la capacità idrica locale — 4
- 1. Semplificare ed incentivare l'utilizzo delle risorse rinnovabili — 7
- 2. Adottare misure di incentivazione per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli immobili privati — 7
- 3. Rendere le strutture pubbliche ecologicamente ed energeticamente sostenibili e sicure — 7
- 1. Aumentare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci (inclusa l'ottimizzazione della domanda) — 7
- 2. Sviluppare la mobilità elettrica sostenibile — 7
- 3. Sperimentare nuove tecnologie per l'abbattimento delle polveri sottili e ossidi — 7
- 4. Sviluppare la rete dei percorsi ciclo-destinati e la sharing mobility — 7
- 1. Aprire centri per la lavorazione diretta e il riutilizzo dei materiali post-consumo — 9
- 2. Sviluppare un'impiantistica sostenibile per il trattamento del materiale post-consumo — 9



III. UNA CITTÀ APERTA, INCLUSIVA E SOLIDALE

- A. Promuovere una città accogliente e rispettosa delle diversità
- B. Promuovere l'accrescimento culturale delle fasce di popolazione fragile

- A. Preservare la rete ecologica e recuperare il valore della risorsa acqua — 1
- B. Perseguire l'efficiamento energetico e l'uso delle risorse rinnovabili — 1
- C. Realizzare una mobilità sostenibile e adottare soluzioni per ridurre l'inquinamento e le emissioni climateranti — 1
- D. Favorire l'economia circolare a rifiuti zero — 1



IV. UNA CITTÀ CHE PRESERVA E VALORIZZA LE SUE RISORSE NATURALI

II.G.1. Realizzare infrastrutture verdi e blu per la mitigazione delle isole di calore urbano

La conservazione ambientale, lo sviluppo sostenibile e la resilienza urbana si definiscono attraverso pianificazioni comprensive di infrastrutture verdi e blu. I manufatti, le tecnologie e le pratiche che utilizzano sistemi naturali o artificiali (tetti verdi), pavimentazioni permeabili, rain gardens, etc.) saranno fondamentali per la gestione delle acque meteoriche, l'abbattimento degli inquinanti atmosferici e la mitigazione degli effetti dell'isola di calore urbana. Si intende avviare, nell'ambito di una diffusa riqualificazione energetica delle scuole, l'introduzione di tetti verdi in copertura. Analogamente, a partire dalle strutture scolastiche e pubbliche con spazi adeguati, si potranno introdurre bacini di fitodepurazione o fitocultura, con effetto di mitigazione dell'effetto Isola di Calore, di recupero delle acque grigie e di rallentamento dei deflussi piovani.

Responsabile: Dipartimento Tutela Ambientale

Partner: Vari Dipartimenti

Status: Nuova

Periodo: Medio termine

SDGs:

Valore di Resilienza:

- mitiga l'effetto delle isole di calore estivo
- contribuisce ad un minore deflusso idrico verso le reti di drenaggio
- contribuisce alla ricarica delle falde acquifere

II.G.3. Realizzare infrastrutture e progetti pilota per mitigare il rischio allagamento

Prevedere la realizzazione di serbatoi interrati e/o piazze allagabili nei contesti maggiormente interessati da allagamenti. Sviluppare, anche in termini di ricerca e simulazione, e sperimentare soluzioni del tipo SUDS - Sustainable Urban Drainage Systems - diffuse ed integrate nel tessuto edilizio e nelle infrastrutture. Quali manufatti stradali permeabili, bacini e volumi interrati di compensazione, filtri di rallentamento dei deflussi piovani ed altri. Saranno privilegiate le soluzioni di tipo naturale - Nature Based Solutions (NBS) - ma senza trascurare la funzione delle tecnologie ICT (Information and Communication Technologies) e IoT (Internet Of Things) per incrementare il monitoraggio continuo ed il supporto alla gestione delle emergenze.

Responsabile: Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Partner: n/a

Status: Nuova

Periodo: Medio termine

SDGs:

Valore di Resilienza:

- permette di gestire il surplus di afflusso idrico nella rete di drenaggio
- risolve o limita gli effetti degli allagamenti urbani
- permette la crescita della consapevolezza sui cambiamenti climatici

Grazie per l'attenzione....e buon proseguimento!

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE

Dott.ssa Sara Lamonarca

Responsabile attività tecnico-amministrativa

Ufficio di Coordinamento per la Realizzazione di Progetti Europei ed Internazionali

Sara.lamonarca@comune.roma.it

Arch. Danila Severa

Project Manager

Ufficio Osservatorio Ambientale sui cambiamenti climatici

danila.severa@comune.roma.it

LA CARTA DELLA PERMEABILITA' DI ROMA CAPITALE



29 marzo 2021

11.00 - 13.00

Apertura e saluti istituzionali

- Laura Fiorini, Assessora alle Politiche del verde, benessere degli animali e rapporti con la cittadinanza attiva nell'ambito del decoro urbano
- Luca Montuori, Assessore all'Urbanistica

Progetto SOIL4LIFE

dott.ssa Sara Lamonarca e arch. Danila Severa, Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale

Salvaguardia della permeabilità e attività per la protezione del suolo

dott. Claudio Succhiarelli, Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Presentazione carta della permeabilità di Roma Capitale

dott. Marco D'Antona e dott. Massimo Paolanti - ISPRA

Salvaguardia della permeabilità e interventi di pianificazione urbanistica

arch. Maria Ciuffreda, Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Esperienze e indirizzi per una città resiliente

prof. Andrea Arcidiacono e gruppo di ricerca arch. Viviana di Martino, prof.ssa Silvia Ronchi con dott.ssa Francesca Mazza, arch. Guglielmo Pristeri, arch. Silvia Restelli, Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

La NIC - Nuova Infrastruttura Cartografica e lo sviluppo del nuovo Geoportale di Roma Capitale

dott.ssa Alessandra Festa, Roma Capitale - Dipartimento Trasformazione Digitale

L'esperienza del progetto SOS4LIFE - arch. Stefano Bazzocchi, Comune di Forlì

Saluti finali